



## Fratta (Dirigentiscuola) ai politici: “Scuola non sia fanalino di coda”. Pacifico (Udir): “Dirigenti chiedono aerazione e più aule”

HomeAttualitàFratta (Dirigentiscuola) ai politici: “Scuola non sia fanalino di coda”.  
Pacifico (Udir):...

- Attualità

Di  
Redazione

-  
05/08/2022

[Facebook](#)

[Twitter](#)



Mentre la campagna elettorale in vista delle **elezioni del 25 settembre** impazza i **dirigenti scolastici**, attraverso i loro sindacati, stanno alzando la voce al fine di portare all'attenzione dei **politici** le loro richieste.

Come riporta l'*Ansa* il **presidente nazionale di Dirigentiscuola Attilio Fratta** ha scritto una **lettera aperta indirizzata alle varie forze politiche** con una frase dal tono un po' provocatorio: “Ci appelliamo a tutti i partiti affinché la scuola non sia il fanalino di coda nei programmi elettorali ma venga messa al centro perché è proprio dalla scuola che il nostro Paese può e deve ripartire per dare ai giovani un futuro migliore”, ha detto **Fratta**. Lo scontro con il Ministero dell'Istruzione

La lettera in questione è stata redatta all'indomani di un pesante scontro con i **vertici del Ministero dell'Istruzione** per la decisione di assegnare in reggenza le scuole neodimensionate nonostante la legge 79 abbia stabilito che tutte le scuole neodimensionate sono disponibili per incarico per i due anni previsti dalla legge. “Un fatto molto grave che ci costringerà a ricorrere ai giudici”, ha commentato **Dirigentiscuola**.



Nel messaggio inviato a tutti i partiti il sindacato chiede di **rendere attrattiva la scuola** grazie a maggiori finanziamenti, a partire dalla prossima legge di Bilancio. Le richieste dei dirigenti in vista del rientro a scuola

Nel frattempo **Marcello Pacifico, presidente nazionale del sindacato Udir**, ha portato all'attenzione dell'opinione pubblica le richieste dei dirigenti scolastici a proposito della **riapertura delle scuole**, per il terzo anno alle prese con il **Covid**.

“I dirigenti scolastici chiedono l'aerazione delle aule e più aule, oltre a richiedere di rivedere le norme sul dimensionamento. Inoltre ci chiedono di intervenire presso il governo anche per confermare l'organico Covid che è risultato essenziale per le nostre scuole. Queste proposte le mettiamo al tavolo anche per quanto riguarda il decreto Aiuti bis. Speriamo che il governo le accolga, altrimenti a settembre le scuole riapriranno, ma purtroppo potranno essere richiuse presto”, conclude il sindacalista autonomo.

